

Editoria, Arte, Cultura, Personaggi

Vent'anni di attività editoriale de "IL SOMMOLAGO"

Associazione culturale del Basso Sarca

È il 1983 quando un gruppo di appassionati di storia ed arte si riunisce ad Arco per dar vita ad un'Associazione che potesse essere una presenza significativa nel panorama culturale del Basso Sarca e del Trentino. Era viva infatti l'esigenza di diffondere e condividere, valorizzando, esperienze di ricerca in ambito locale riferite ad aspetti letterari, storici, artistici e culturali in genere. Occorreva innanzitutto trovare un nome e uno statuto, una linea guida che dovesse essere costante riferimento per i soci, presenti e futuri. La denominazione prescelta fu un omaggio a colui che per primo aveva lavorato, generosamente e gratuitamente, per la riscoperta della storia locale: Federico Caproni. Fratello del pioniere dell'aeronautica, Gianni Caproni, egli aveva dedicato energie e risorse per il riordino degli archivi locali, per la trascrizione di documenti e libri, per la ricerca appassionata delle radici storiche delle comunità locali. L'opera che egli aveva pubblicato nel 1959, in cui aveva raccolto il frutto di alcune sue ricerche, aveva per titolo infatti "Il Sommolago". Lo statuto prevedeva (e prevede) la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato di Redazione presieduto dal Direttore responsabile.

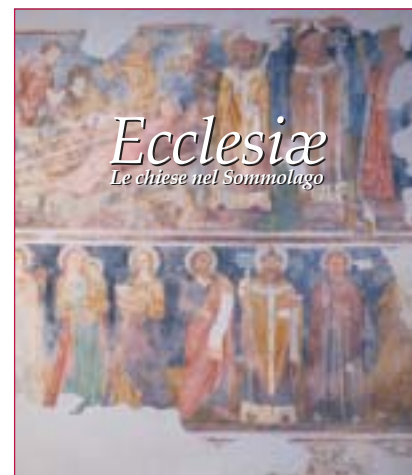
Il primo Direttivo de "Il Sommolago" era così composto: Presidente Umberto Zanin, Vicepresidente Marta Marri Tonelli, Segretario Gianni Zampiccoli, Consiglieri: Vincenzo Ceschini, Giuseppe Filippi, Mauro Grazioli e Romano Turrini.

Gli scopi sociali dichiarati da subito furono: la pubblicazione della rivista d'arte, storia e cultura "Il Sommolago", la promozione e diffusione dell'informazione culturale, storica e artistica, la valorizzazione del patrimonio locale. Il Comune di Arco offrì immediatamente la propria collaborazione mettendo a disposizione una sede presso la Biblioteca civica di Arco.

E a partire dal 1984 "Il Sommolago" iniziò a presentare ai propri lettori una rivista quadrimestrale, costituita da diversi saggi, opera anche di studiosi ed esperti "esterni" alla cerchia degli appartenenti all'Associazione.

In occasione della pubblicazione di qualche saggio di particolare interesse vengono promossi conferenze e dibattiti presso la Biblioteca, incontri che richiamano un pubblico numeroso e partecipe.

A partire dal 1989 "Il Sommolago" aggiunge alle riviste quadrimestrali anche una monografia, uno studio cioè per illustrare, in modo approfondito, un aspetto particolare della



storia locale. È l'Ottocento il secolo che viene affrontato e Cesare Bertassi è il primo ad aprire la serie di questi interessanti volumi con "L'Istruzione elementare nel Distretto di Arco". Dopo di lui Romano Turrini dedica la sua ricerca alle istituzioni assistenziali create in Arco; vi è poi la riedizione in copia anastatica della "Cronaca di Arco", meglio conosciuta come la cronaca degli arcipreti, ed infine l'opera di Mauro Grazioli "Arco felix". Con questo volume lo studioso rivano pone una pietra miliare nella conoscenza del periodo del Kurort, esperienza fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Arco. A suggello di questa prima serie di volumi esce "La vita del Kurort", un elegante catalogo di immagini (da lastre per lo più recuperate all'oblio), con testi a corredo che illustrano gli aspetti più significativi di questo periodo felice per Arco.

Si attiva nel frattempo un altro filone di ricerca che porta alla pubblicazione in copia anastatica, con opportuna post-fazione, di interessanti opere stampate per lo più nell'Ottocento, che vanno a costituire la preziosa collana di "Percorsi gardesani". Viene stabilita anche una stretta collaborazione con due case editrici di Verona e di Brescia, rispettivamente CIERRE e GRAFO, così da poter intraprendere qualche comune ini-





Editoria, Arte, Cultura, Personaggi



ziativa editoriale. La cerchia dei soci e collaboratori si era nel frattempo allargata e questo ha permesso di concepire un'iniziativa promozionale di ampio respiro e di indubbio valore: Pagine del Garda, ossia la Rassegna dell'Editoria gardesana. A partire dal 1993, con adesioni sempre più importanti e consistenti, "Il Sommologo", in collaborazione con il Comune di Arco ed altri Enti, ha allestito nella magnifica sede del Casinò Municipale di Arco un'esposizione di libri di vario argomento pubblicati da case editrici, associazioni, enti gravitanti attorno all'area gardesana. La mostra del libro è divenuta un appuntamento fisso nell'ambito delle manifestazioni culturali trentine e l'occasione per presentare volumi editi nelle vallate e province limitrofe.

A partire dal 1995, intanto, Selenio Ioppi sostituisce Umberto Zanin nella guida dell'Associazione. Continua la serie delle monografie. Il volume "Profughi" offre l'opportunità di pubblicare immagini inedite dell'esodo delle nostre comunità verso le regioni dell'Austria, della Boemia e della Moravia. Le immagini più belle sono esposte in una mostra che riscontra un notevole successo di pubblico, così come quella realizzata con le fotografie di Flavio Faganello.

E poi altre monografie: "Il Kastello" di Mauro Grazioli, sempre sul

tema dell'esodo, e "Il carbone bianco" di Umberto Zanin che in modo accurato illustra la creazione dei primi impianti per la produzione dell'energia idroelettrica nel Basso Sarca. Nel 1999 "Il Sommologo" collabora fattivamente per ricordare degnamente Giovanni Segantini, a cento anni dalla morte; Romano Turrini e Selenio Ioppi si impegnano per la pubblicazione del volume "Giovanni Segantini, Arco e il Trentino per Giovanni Segantini", un'opera che presenta aspetti inediti della vita del grande maestro del divisionismo italiano.

Nell'anno successivo, per il Giubileo del Duemila, la collaborazione di diversi studiosi permette di pubblicare un volume davvero impegnativo, "Ecclesiae", che illustra le peculiarità storiche, architettoniche ed artistiche delle chiese del Basso Sarca, fornendo importanti indicazioni anche sulle numerose chiese scomparse. Un'opera preziosa, anche per il ricco corredo iconografico, la cui pubblicazione è stata possibile grazie al sostegno economico della Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino.

Nel 2001 "Il Sommologo" presenta una monografia di grande interesse, frutto della ricerca appassionata ed approfondita di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, in merito all'invasione francese del Trentino del 1703. L'Associazione intanto continua a pubblicare la rivista quadrimestrale che in qualche occasione affronta nel proprio contenuto un aspetto monografico. Ciò permette di poter attivare interessanti sinergie con Enti ed Associazioni. Sempre più spesso i numeri della rivista, assumendo una doppia veste tipografica, diventano anche eleganti volumetti. Basti ricordare, fra gli altri, "Riva araldica", "Il racconto dell'esistenza" (uno studio su Beppino Zoppirolli), "Sulla pelle dell'orso", "Mio padre Sigmund Freud". Quest'ultimo volume ha riscontrato un successo insperato e l'opera (ormai esaurita) è stata richiesta da librerie spe-

cializzate di tutt'Italia. Da non dimenticare è la collaborazione de "Il Sommologo" con il Comune di Tenno per le due edizioni del Premio giornalistico dedicato alla memoria del grande storico e giornalista trentino Aldo Gorfer. Esito concreto di tale iniziativa culturale è stata la pubblicazione dei due volumi di "Corrispondenze", antologie di saggi ed articoli riferiti a temi cari allo scomparso studioso trentino.

Questo in sintesi un rapido excursus dell'attività de "Il Sommologo". Non si può non riconoscere che grazie all'apporto di questa Associazione, che ha fatto del volontariato culturale la propria bandiera, è stato possibile avvicinare passi importanti della nostra storia ed offrire a molte persone l'occasione e la possibilità di accrescere la propria cultura.

"Il Sommologo" ha potuto mantenere i propri impegni editoriali grazie soprattutto alla fattiva collaborazione offerta dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Comune di Arco e dalla Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino, trovando sempre attenzione e sensibilità. L'augurio è che questo sostegno, unitamente all'affezione dei lettori, non venga mai a mancare e aiuti i volontari de "Il Sommologo" nella loro encomiabile opera di promozione culturale.

